

Seguici su: Seguici su

Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA FINANZA LAVORO DIRITTI E CONSUMI AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Materie prime News Calendario After hours

Federmeccanica, produzione recupera pre-Covid. Preoccupano prezzi e guerra



Sull'andamento dell'ultima parte del 2021 hanno inciso i risultati fortemente negativi del comparto Automotive

3 marzo 2022 - 12.55

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Nel 2021 la **produzione metalmeccanica** è cresciuta del 15,9% rispetto all'anno precedente, nonostante la flessione registrata nell'ultimo trimestre. Ciò ha consentito di **recuperare completamente il crollo osservato nel corso della pandemia**, con i volumi di produzione 2021 superiori dello 0,3% rispetto al 2019, anche se l'intero comparto industriale ha registrato un calo dello 0,6%. È quanto emerge dall'Indagine congiunturale di **Federmeccanica** sull'Industria Metalmeccanica. I dati dello scorso anno sono "nel complesso positivi", ma "già evidenziavano una dinamica preoccupante come emerge dai dati relativi alla seconda metà dell'anno e, in particolare, del quarto trimestre", ha dichiarato **Federico Visentin**, presidente **Federmeccanica**. "A questo si aggiunge, ora, un ulteriore allarme proprio a causa dell'impatto che il quadro bellico può avere sull'economia globale e su quella del nostro paese", ha aggiunto.

La performance dell'industria metalmeccanica italiana è stata **migliore dei principali paesi UE**, dato che in Francia e Germania i volumi risultano ancora inferiori di circa 10 punti rispetto ai livelli pre-pandemici. Il recupero italiano, oltre che da un miglioramento della domanda interna, è stato favorito da una **marcata ripresa dell'export**, cresciuto in media del 18,4% sul 2020. Una parte significativa di tale incremento è però imputabile a una forte crescita dei valori medi unitari che hanno contribuito in maniera sostanziale anche

Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	13.869	-0,94%
Dow Jones	33.891	+1,79%
FTSE 100	7.372	-0,77%
FTSE MIB	24.330	-0,83%
Hang Seng Index*	22.467	+0,55%
Nasdaq	13.752	+1,62%
Nikkei 225	26.577	+0,70%
Swiss Market Index*	11.872	+0,08%

* dato di chiusura della sessione precedente

all'aumento delle importazioni (+24,9%).

[LISTA COMPLETA](#)

La produzione, dopo il rallentamento osservato nel terzo trimestre 2021, **nella parte finale dell'anno ha evidenziato risultati negativi**: nel trimestre ottobre-dicembre i volumi di produzione sono diminuiti dell'1,8% rispetto al periodo precedente, mentre su base tendenziale la variazione è passata dal +6,4% di luglio-settembre al +1,2% del quarto trimestre. Il peggioramento risulta in parte ascrivibile a un diffuso rallentamento di tutte le attività metalmeccaniche, ma trae principalmente origine dai **risultati fortemente negativi del comparto Automotive** che ha segnato un calo di oltre 13 punti percentuali (vs 2020) e da un **decremento più contenuto del comparto degli Altri mezzi di trasporto** (-2,4% su base tendenziale).

Nel quarto trimestre 2021, quasi tutte le aziende hanno registrato **ulteriori rincari dei prezzi delle materie prime** ed è salita la percentuale di chi ha dichiarato difficoltà di approvvigionamento. Dinamiche che si stanno ripercuotendo sui **prezzi alla produzione** dei prodotti industriali, dato che nel 2021 l'aumento medio per il settore metalmeccanico è stato di quasi l'8%. Incrementi di costo che impattano negativamente sulla competitività di molte imprese e che stanno ridimensionando molto i margini di profitto.

"**Ci siamo trovati ad affrontare difficoltà mai viste** e continuiamo a dover fronteggiare l'incremento esponenziale dei prezzi delle materie prime e dei prodotti energetici, oltre alle difficoltà di reperimento delle stesse - ha sottolineato **Diego Andreis, vicepresidente Federmeccanica** - Quello che ora sta accadendo non potrà che amplificare queste criticità che già apparivano fuori controllo. È quanto mai necessario che siano previsti interventi straordinari da parte del governo per affrontare con reattività ma anche con visione, questa fase".

Le **prospettive a breve** - secondo quanto emerge dall'Indagine Congiunturale - segnalano un **nuovo miglioramento** già a partire dai primi mesi del 2022, dopo il calo osservato nella parte finale dell'anno scorso. Nel dettaglio: il 49% delle imprese intervistate dichiara un portafoglio ordini in miglioramento; il 40% prevede incrementi di produzione; il 31% ritiene di dover aumentare i livelli occupazionali nei prossimi sei mesi, mentre un più contenuto 6% prevede un loro ridimensionamento.

powered by **teleborsa**

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,11

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

IL NETWORK

Espandi 

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicit ](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#)
[Codice Etico e Best Practices](#)

[GEDi News Network S.p.A.](#) - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ERROR: <https://www.repstatic.it/class/common/stable/include/nielsen/nielsen.html> - The remote server returned an error: (404) Not Found.